

## **PREMESSA**

Il locale di conservazione delle opere storico-artistiche, di proprietà del Comune di Crevalcore, allestito e gestito dall'Accademia *Indifferenti Risoluti*, era situato a *Villa Ronchi*. La distanza da Crevalcore (5 Km circa) costituiva un limite per le visite da parte del pubblico e delle scolaresche.

**PROGETTO DI 'UNIONE TERRE D'ACQUA' PER IL MUSEO** L'Unione intercomunale denominata '*Terre d'acqua*', costituita da sei comuni aderenti (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese), diede avvio ad un progetto che prevedeva che ogni Comune si dotasse di un proprio Museo cittadino. Ogni Museo doveva essere progettato in conformità alle direttive della Direzione dell'Unione intercomunale. L'elemento principale per avere l'idoneità ad usufruire del finanziamento regionale, era quello dell'impegno economico da parte del Comune richiedente. Le tempistiche per l'attuazione del Museo crevalcorese, principalmente a causa delle limitate disponibilità finanziarie del nostro Comune, fu il principale elemento che sollecitò il Comune a cercare una soluzione temporanea.

**L'ACCADEMIA INDIFFERENTI RISOLUTI E IL MUSEO DI CONSERVAZIONE** Il Comune di Crevalcore, l'Istituzione Dei Servizi Culturali 'Paolo Borsellino e l'*Accademia Indifferenti Risoluti*, elaborarono un progetto che prevedeva l'allestimento di un Museo temporaneo (da ubicarsi nel centro storico), che contenesse gli oggetti conservati a *Villa Ronchi*. L'Accademia propose al Comune che il Museo *di conservazione*, aperto al pubblico, poteva essere allestito -nei due locali posti a piano terra- nella casa (di proprietà del Comune) situata in via San Martino 2; sede dell'Accademia.

**IL COMUNE DI CREVALCORE E L'ISTITUZIONE 'PAOLO BORSELLINO'** Il Comune di Crevalcore e l'Istituzione Dei Servizi Culturali 'Paolo Borsellino' hanno condiviso il progetto proposto dall'Accademia. A tale scopo, è stata ampliata la 'Convenzione' già esistente tra l'Istituzione P.B. e l'Accademia. La nuova Convenzione (decorrenza 1 gennaio 2011) prevedeva che l'Accademia -oltre alle attività già incluse nella Convenzione in essere- gestirà gratuitamente il Museo. Il Comune contribuirà al costo delle utenze relative agli spazi occupati dal Museo e parte di quelle relative alle aree comuni; ingresso e bagno. Nel Museo, oltre agli oggetti di proprietà del Comune, verranno esposti anche gli oggetti storico-artistici di proprietà dell'Accademia.

**REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO DI CONSERVAZIONE, 2010** La sistemazione dei due locali nei quali si è installato il Museo fu eseguita dall'Accademia, che ha: liberato gli ambienti dagli arredi presenti, reso idonei gli spazi al nuovo utilizzo, disposto l'arredamento e trasferito, nei nuovi locali, gli oggetti presenti nel Museo *di conservazione* situato a *Villa Ronchi*. Approntato il Museo, l'Accademia ha compilato l'inventario delle opere esposte. Le schede che lo compongono riportano (di ogni oggetto): foto, descrizione, provenienza, proprietà e stima del valore commerciale. Le due sale del Museo sono utilizzate nel seguente modo: la prima denominata *Aula* permette la presenza di venti persone sedute per vedere audiovisivi e ascoltare relatori che tratteranno argomenti consoni al Museo. L'*Aula* la riteniamo funzionale alla visita delle classi scolastiche. Gli alunni potranno sostare in questa *Aula* prima di visitare a piccoli gruppi il Museo. La seconda sala, comunicante con l'adiacente *Aula*, è dedicata al materiale espositivo.

**Dal 2011 il Museo *di conservazione* è aperto al pubblico**